

CONTROLLI ANTICOID

Vaccinazioni tra i rifugiati

REGIONE

La Protezione Civile regionale in collaborazione con le Asl provinciali e territoriali ha avviato una azione di supporto al monitoraggio dello stato di salute dei profughi ospitati sul territorio piemontese. Con l'aiuto della Croce Rossa e dell'Anpas si sta provvedendo anche alla fornitura di beni di prima necessità e farmaci per coloro che ne hanno bisogno. Tutte le persone provenienti dall'Ucraina, in fuga dalla guerra, devono sottoporsi a un tampone antigenico o molecolare. Per consentirlo la Regione ha previsto un accesso diretto con percorsi dedicati negli hotspot del territorio per coloro che arrivano autonomamente e sono ospiti presso familiari e conoscenti.

I tamponi vengono, invece, eseguiti direttamente presso le strutture di accoglienza per coloro che sono stati presi in carico dal sistema regionale di Protezione civile. Nei cinque giorni successivi al tampone è necessario rispettare l'auto-sorveglianza e indossare la mascherina FFP2. In caso di comparsa di sintomi va informata l'Asl di riferimento.

Invece sul portale www.ilPiemontetivaccina.it è attiva una specifica sezione in lingua

ucraina per i rifugiati ospitati in Piemonte e non ancora vaccinati, ma che desiderino farlo. Basta inserire nome, data di nascita e un recapito telefonico o mail personale (oppure in alternativa quelli del parente, amico o associazione che sta dando accoglienza) in modo da essere contattati per fissare l'appuntamento e procedere alla vaccinazione.

La procedura è rivolta in particolare a coloro che sono arrivati sul territorio piemontese in modo autonomo e che sono già ospitati da parenti, conoscenti o altre realtà. Sono già in corso, invece, sempre attraverso le aziende sanitarie locali, le vaccinazioni dei rifugiati presi in carico in modo diretto dal sistema regionale di Protezione Civile.

Salgono intanto a più di 1.800 le famiglie piemontesi che in pochissimi giorni hanno raccolto l'invito della Regione a dare la disponibilità a ospitare i profughi ucraini. Chi lo desidera può manifestare la propria disponibilità all'accoglienza in casa compilando il modulo online sul sito della Regione Piemonte. È inoltre attiva la mail accoglienza.ucraina@regione.piemonte.it per richieste di informazioni sull'accoglienza di chi sta fuggendo dalla guerra in Ucraina.

